

Rapporto di minoranza

numero	data	Dipartimento
7248 R2	12 giugno 2017	ISTITUZIONI
Concerne		

**della Commissione della legislazione
sulla mozione 22 febbraio 2016 presentata da Fiorenzo Dadò e
cofirmatari "Per una regolamentazione più severa e un maggior
controllo dell'uso delle motoslitte"**

(v. messaggio 15 novembre 2016 n. 7248)

I. LE RICHIESTE DELLA MOZIONE

Con l'atto parlamentare in oggetto si ritiene insufficiente la severità con cui il Consiglio di Stato ha regolamentato l'utilizzo delle motoslitte, disattendendo quanto previsto dalla proposta approvata dal Gran Consiglio il 24 marzo 2004. I mozionanti chiedono quindi che si intervenga con maggior decisione in tre ambiti specifici:

1. una regolamentazione che definisca maggiormente le condizioni d'utilizzo di motoslitte fuori strada, vincolandola a percorsi prestabiliti;
2. il preavviso dei permessi concessi dai Comuni da parte dell'Autorità cantonale, così da armonizzare la prassi su tutto il Cantone e da garantire il rispetto delle normative in vigore sia a livello federale sia a livello cantonale;
3. l'aumento dei controlli da parte dell'Autorità cantonale e l'applicazione in modo più severo di sanzioni in caso di infrazioni.

L'atto parlamentare vuole che si modifichi il regolamento sull'impiego delle motoslitte per adeguarlo maggiormente alla volontà espressa dal Gran Consiglio. In particolare chiede di prevedere in modo più restrittivo e preciso autorizzazioni eccezionali per l'uso delle motoslitte fuori strada come pure di intensificare i controlli per scoraggiare gli abusi.

II. IL MESSAGGIO DEL CONSIGLIO DI STATO

Nel suo Messaggio il Consiglio di Stato è consapevole dei problemi connessi alla circolazione delle motoslitte, condivide le preoccupazioni dei mozionanti e concorda con la proposta di potenziare l'attività di controllo.

Nella sua presa di posizione inoltre si dichiara pronto ad apportare alcune modifiche al Regolamento così da renderlo più chiaro e preciso, ma non ritiene di dover escludere del tutto la circolazione in motoslitta a titolo "ricreativo".

III. CONSIDERAZIONI DELLA MINORANZA COMMISSIONALE

Quale premessa vogliamo sottolineare che la minoranza della Commissione della legislazione ritiene onorevoli le intenzioni dei mozionati, volte a diminuire l'impatto dell'utilizzo delle motoslitte in rispetto di persone e animali.

Ciononostante ritiene che, come rilevano le statistiche riportate nel Messaggio 7248 del Consiglio di Stato del 15 novembre 2016 e nella risposta all'interrogazione 33.16 del 19 febbraio 2016 di Fiorenzo Dadò e cofirmatari dal titolo "Usi e abusi di motoslitte fuori strada", il fenomeno sia da considerarsi circoscritto. Inoltre, rileviamo che, secondo i dati censiti dalla Sezione della circolazione e riportati nei documenti citati, dal 2010 al 2016 le immatricolazioni sono poco meno che dimezzate, passando 393 a 203.

Le modifiche del Regolamento negli ambiti richiesti dall'atto parlamentare comportano per l'Amministrazione delle conseguenze finanziarie importanti, seppur non quantificate. Si chiede l'istituzione di un iter burocratico tra gli Enti locali e gli Uffici del cantone e un impiego di personale sul terreno, incaricato di effettuare i controlli per poter procedere con la comminazione delle sanzioni previste.

Ciò significa necessariamente che per il periodo invernale si dovrà procedere con delle assunzioni o personale alle dipendenze dello Stato, normalmente incaricato di fornire altre prestazioni, dovrà essere impiegato, dopo debita formazione, nelle zone del Cantone la cui morfologia del terreno si presta all'utilizzo di motoslitte, condizione questa che circoscrive ulteriormente il presentarsi del fenomeno.

Pare di particolare interesse riportare quanto dichiarato dal signor Luca Vetterli, segretario di Pro Natura Ticino, che in audizione ha ricordato che diverse associazioni hanno denunciato il fenomeno di abusi ripetuti nella zona del Lucomagno e Campo Solario. Da un lato conferma il fatto che il fenomeno interessa prevalentemente una regione, dall'altro rileva che già esiste un sistema di controllo. Il signor Vetterli rileva infatti che sono numerose le segnalazioni ricevute negli anni passati.

Nell'ambito di tutta la problematica si legge quanto appena esposto come un valore aggiunto da sfruttare maggiormente e ci si domanda perché alla Sezione della circolazione siano solo un paio le segnalazioni che giungono annualmente, secondo quanto riportato nel Messaggio del Consiglio di Stato.

Alla minoranza della Commissione della legislazione pare che l'investimento in formazione, personale, equipaggiamento, trasferte, ecc., risulti sproporzionato se i controlli devono essere svolti in modo sistematico. A maggior ragione se si considera che il fenomeno è circoscritto geograficamente, numericamente ed è limitato alla stagione invernale, a fronte comunque di precipitazioni nevose sufficienti all'utilizzo delle motoslitte. D'altro canto le stesse affermazioni permettono di considerare ragionevole, anche alla luce del fatto che il Consiglio di Stato condivide la richiesta di aumentare i controlli, che il personale incaricato dei controlli si attivi prendendo in considerazione le segnalazioni della popolazione e delle associazioni di interesse. Pare infatti sensato credere che gli abusi siano protratti con modi abitudinari dalle stesse persone e ritenere di maggior efficacia il controllo mirato e organizzato sulla base delle informazioni ricevute.

La minoranza della Commissione della legislazione considera che la consapevolezza del Consiglio di Stato dei problemi connessi alla circolazione delle motoslitte, la sua condivisione delle preoccupazioni dei mozionanti e la disponibilità ad intervenire come

indicato nella sua presa di posizione espressa nel Messaggio del 22 febbraio 2016, siano garanzie sufficienti per contrastare la problematica sollevata con l'atto parlamentare.

IV. CONCLUSIONI

In base alle considerazioni espresse, la minoranza della Commissione della legislazione raccomanda al Gran Consiglio di non approvare la mozione 22 febbraio 2016 presentata da Fiorenzo Dadò e cofirmatari "Per una regolamentazione più severa e un maggior controllo sull'uso delle motoslitte".

Per la minoranza della Commissione della legislazione:

Mauro Minotti
Bignasca